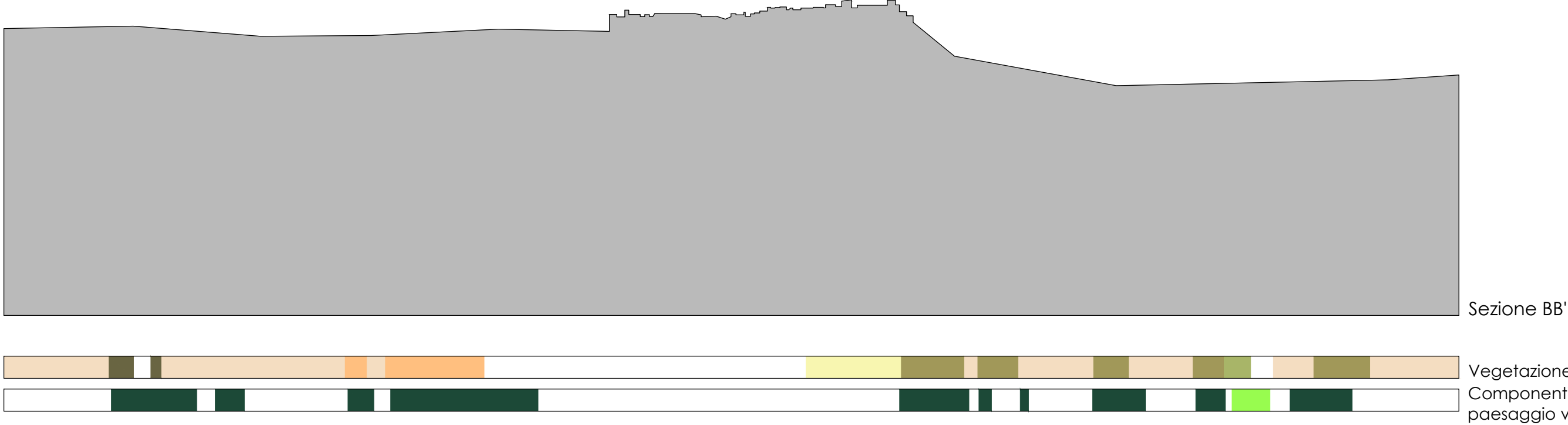
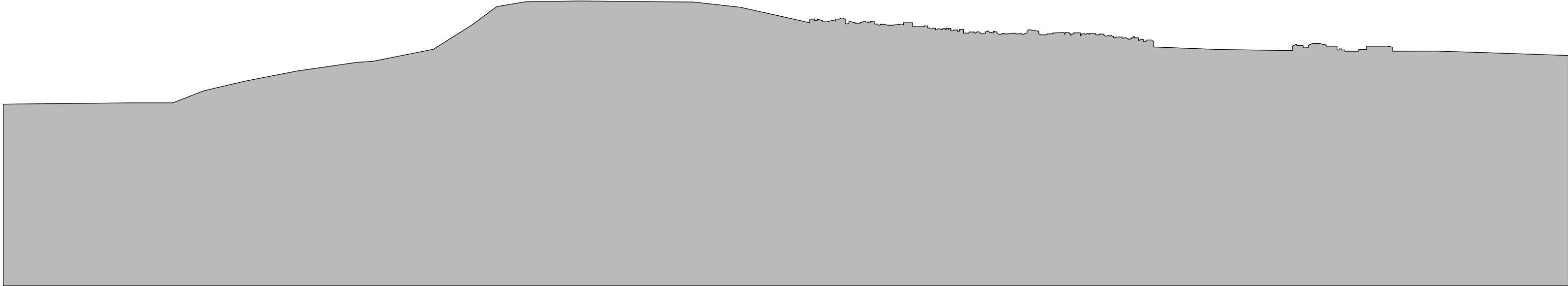


SEZIONI URBANE



Querceti di rovere e roverella:
La distribuzione di rovere copre quasi tutti i concentrati a quote variabili fra 1.200 e 1.500 m. La distribuzione di roverella copre quasi tutta l'isola, in una ampia fascia altitudinale compresa tra il livello del mare e circa 1.200 metri.



Boschi di altre latifoglie:
Nel bosco di latifoglie la maggior parte di queste piante ha foglie caduche, questo per limitare il proprio bisogno d'acqua e ridurre allo stesso tempo la traspirazione. La foresta temperata comprende un consistente numero di alberi a foglia decidua, tra cui querce, betulle, faggi, pioppi, acacie e, nei suoli più adatti, castagni. Il sottobosco ha moltissimi tipi di piante erbacee dai muschi alle felci.



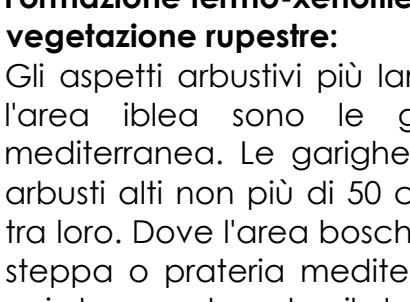
Rimboschimento:
Processo con cui una zona da tempo priva di vegetazione o precedentemente non boscata viene ricoperta da alberi e arbusti adatti a quella zona. Si tratta quindi di un cambio di destinazione d'uso del suolo. Il rimboschimento naturale avviene spontaneamente, grazie alle sementi trasportate dal vento o dagli animali; si parla più propriamente di "colonizzazione forestale".



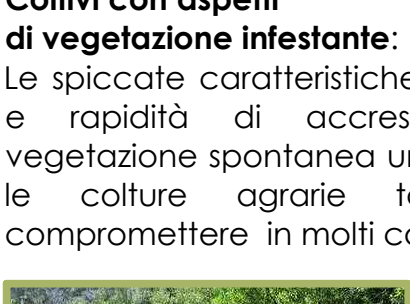
Arbusteti montani:
Possono utilmente essere lasciati in libera evoluzione: talora come formazioni senza gestione per condizionamenti stagionali, altrove come popolamenti pionieri al cui interno si svilupperà progressivamente.



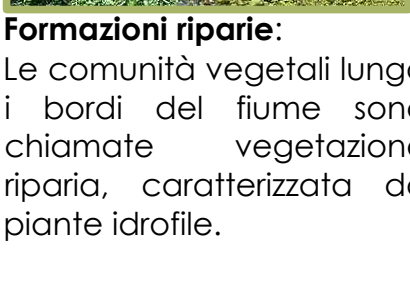
Macchie e arbusteti mediterranei:
La caratteristica della Macchia mediterranea di basso fusto, è quella di essere una vera e propria foresta inestricabile, che conferisce valore considerevole ai luoghi ove alligna, sia per le specie vegetali che la compongono, sia per le specie animali che vi si annidano, sia per la sua benefica influenza assieme ai boschi sul clima, sulle precipitazioni e sull'aspetto idrogeologico del territorio.



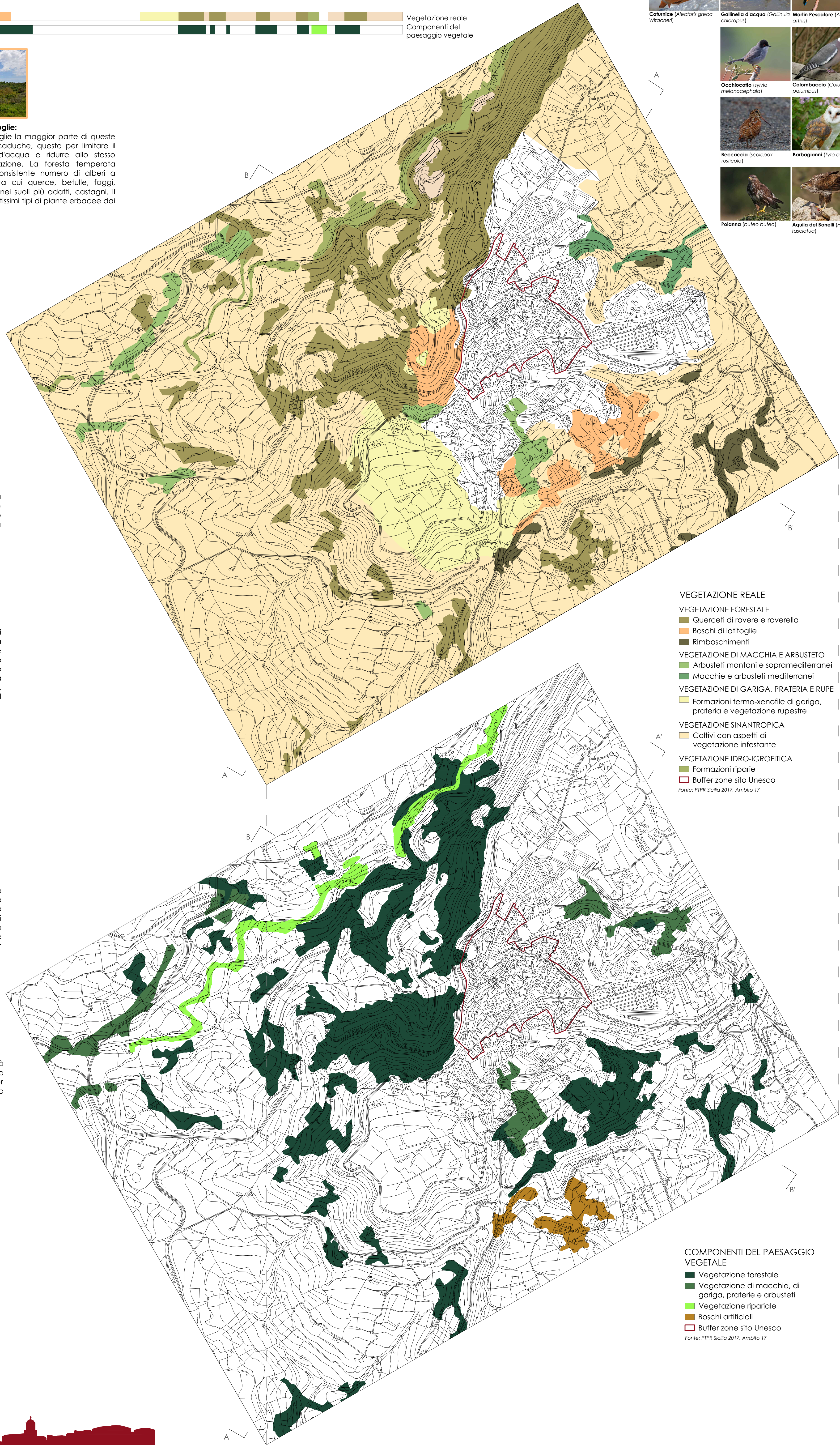
Formazione termo-xenofila di gariga, prateria e vegetazione rupestre:
Gli aspetti arbustivi più largamente diffusi in tutta l'area iblea sono le garighe e la prateria mediterranea. Le garighe sono caratterizzate da arbusti alti non più di 50 cm e piuttosto distanziati tra loro. Dove l'area boschiva termina, comincia la steppa o prateria mediterranea, con piante che qui hanno trovato il loro habitat ideale per prosperare.



Coltivi con aspetti di vegetazione infestante:
Le spiccate caratteristiche di rusticità, adattabilità e rapidità di accrescimento fanno della vegetazione spontanea una grande minaccia per le colture agrarie tanto da riuscire a compromettere in molti casi il successo culturale.



Formazioni riparie:
Le comunità vegetali lungo i bordi del fiume sono chiamate vegetazione riparia, caratterizzata da piante idrofile.



LA FAUNA LOCALE

Rettili e Anfibi



Mammiferi selvatici



Avifauna

